

B**C**A
BOLOGNA

BALDACCI
D. 00
01058
42163

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

B***A
BOLOGNA

BALDACCI
D.00
01053

42163



A. BALDACCI e P. A. SACCARDO

ONORIO BELLI e PROSPERO ALPINO

e la Flora dell'isola di Creta.

I.

Cenni storici.

Già fino dall'antichità si conoscevano dell'isola di Creta, o Candia, parecchie piante, ricercate soprattutto a cagione della stima grande che se ne faceva per le virtù medicinali; e PLINIO, nella sua *Historia naturalis*, riporta 22 piante di quell'isola, qualificandone 12 collo speciale addiettivo di *cretenses* ⁽¹⁾. Durante il lungo ed oscuro periodo medievale non si ha notizia di particolari ricerche sulle piante di Creta; ed anche ciò che ne scrive il prete fiorentino CRISTOFORO BUONDELMONTI ⁽²⁾ che tanto contribuì coi suoi viaggi ad illustrare dottamente le isole dell'Arcipelago greco, si riduce a poche notizie sui platani, sui cipressi e sopra una certa *erba lunaria* (a noi ignota) del Monte Ida, che rendeva dorati i denti del bestiame che se ne cibava.

Dobbiamo giungere attorno al 1540 per trovare un vero botanico, e ve-

⁽¹⁾ *Historia naturalis*, edit. HARDUIN (1723) Vol. III (Indices), pag. 848.

⁽²⁾ CRISTOFORO BUONDELMONTI nacque in Firenze da RANIERI BUONDELMONTI sullo scorcio del secolo XIV e fu arciprete di S. Maria Oltrarno. Nel 1414, ancora giovane, stabilivasi a Rodi donde, ad intervalli, recavasi a visitare le isole del mare greco, facendo incetta pure di rari codici che più tardi arricchirono le biblioteche de' Medici in Firenze. Di ritorno dal viaggio, dopo il 1422, entrò a Firenze, in casa del Card. GIORDANO ORSINI, a cui dedicava il suo *Liber insularum Archipelagi*, frutto delle sue diligenti escursioni. Di quest'opera si hanno in Italia e fuori parecchi codici nelle varie biblioteche ed un'edizione a stampa curata da LOD. DE SINNER ed impressa a Lipsia nel 1824, 8.º di p. 623. La *Descriptio Cretae* poi uscì stampata anche nella *Creta Sacra* di FLAMINIO CORNER, Venet. 1755, da pag. 1 a 124. Il cenno sull'*erba lunaria* trovasi a pag. 105. — Sul BUONDELMONTI cfr. AMAT di S. FILIPPO, Studi biogr. sulla stor. geogr. Ital. Roma 1882, vol. I, pag. 123-125.

ramente esertissimo, LUIGI ANGUILLARA ⁽¹⁾ che, fra i molti suoi viaggi, si recò anche in Creta e, guidato dal suo carissimo maestro, com'ei lo chiamava, COSTANTINO RODIOTO speciale in quell'isola, la perlustrò qua e là botanicamente e nel suo piccolo ma reputatissimo libro de' Semplici, ne riportò 32 piante, senza contare molte altre ch'egli assai probabilmente confondeva nel titolo di greche. Siccome Costantino Rodioto risiedeva, pare, nella città di Candia e l'Anguillara, in un luogo (p. 143), dice aver visitato il M. Jupiter o Giove, che sta a sud e non molto lungi da detta città, così sappiamo quale parte dell'isola abbia l'Anguillara esplorato; ciò che non toglie ch'ei possa averne visitati anche altri luoghi.

Un altro valentissimo naturalista visitava indi a poco, cioè fra il 1547 e il 1550, la rinomata isola, e questi fu il francese PIETRO BELON ⁽²⁾ di Fouletourte presso Le Mans. In un suo pregevolissimo libro ⁽³⁾, ove

⁽¹⁾ LUIGI ANGUILLARA, o meglio L. SQUALERMO detto *Anguillara* perchè oriundo di Anguillara Sabazia; fu il primo prefetto (1546-1561) dell'orto bot. di Padova e morì a Ferrara nel 1570.

Con sapiente intendimento di riconoscere sui luoghi le vere piante degli antichi, visitò dal 1539 al 1546 tutta Italia, la Corsica, la Sardegna, la Sicilia, Candia, Cipro, la Turchia, la Dalmazia, l'Illiria, parte della Svizzera e della Francia. Era uno de' primi e più provetti conoscitori della flora europea. Nel suo, ora rarissimo, libro « Semplici » Venezia, 1561, si trova il fondamento della flora europea con citazioni di moltissime località e di moltissimi nomi locali delle piante.

Sarebbe uno studio raccomandabile quello di estrarre dai « Semplici » dell'ANGUILLARA un catalogo delle piante italiane quali si conoscevano allora, coi luoghi, coi nomi e colle date. Codesto riuscirebbe un importante contributo per un lavoro, che certo a suo tempo verrà fatto e che potrà intitolarsi: *Storia della prima invenzione delle piante italiane*.

Sull'ANGUILLARA vedi Sacc. *La bot. in Italia*, p. 15 (con citz. delle fonti).

⁽²⁾ PIETRO BELON nato a Fouletourte presso Le Mans (Maine) nel 1517, morì per mano assassina nel Bois de Boulogne presso Parigi nel 1564. Acuto osservatore, dal 1547 al 1550, perlustrò dal punto di vista naturalistico buona parte dell'Europa australe, l'Egitto, l'Arabia etc. riportando una ricca messe di scoperte, specie nel campo zoologico, in cui va considerato come un antesignano.

⁽³⁾ *Les observations de plusieurs singularitez et choses mémorables, trouvées en Grèce, Asie, Judée, Egypte, Arabie et autres pays estranges rédigées en trois livres*. Paris, Gilles Corrozet, 1553. Da pag. 37 a 46 si parla della vegetazione di Candia.

raccolse i frutti dei suoi viaggi, stampato nel 1553, troviamo una enumerazione di ben 96 piante da lui osservate nel sistema montuoso del M. Ida; però, a vero dire, egli si accontentò per lo più di nudi nomi senza figure, cotalchè molte delle specie citate o sono fra le comuni o riesce impossibile identificarle. Il RAY, nel suo *Stirpium creticarum catalogus* ⁽¹⁾ in mezzo alle molte del BELLÌ e dell'ALPINO, ne ricorda appena 10 del BELON.

Era riservato a due italiani il produrre successivamente e a breve distanza due lavori fondamentali sulla flora cretica e questi sono due veneti: ONORIO BELLÌ di Vicenza e PROSPERO ALPINO di Marostica ⁽²⁾. Riservandoci di dire, con qualche particolare, del primo che troppo fu obliato finora; rispetto a PROSPERO ALPINO, illustre e come medico e come botanico, rammenteremo che non risulta che all'occasione del suo lungo e importante viaggio d'Egitto (1580-1583) con GIORGIO EMO, abbia toccato anche l'isola di Creta; potè nondimeno studiarne valorosamente le molte piante, che gli erano spedite di là e che egli faceva coltivare poi nell'orto botanico padovano, quando (1594-1616) era lettore de' Semplici e poi anche prefetto dell'orto. Egli doveva questi preziosi invii all'amico suo e generoso e colto mecenate, il veneto senatore GEROLAMO CAPELLO, che fu provveditore generale dell'isola ed ivi morì intorno al 1612. Chi poi andava raccogliendo per tutta l'isola le piante era, fra gli altri, un diligente ed esperto botanico, GIUSEPPE CASABONA, detto anche BENINCASA ⁽³⁾, che fu prefetto degli orti botanici di Pisa e

⁽¹⁾ *Stirpium europaeorum extra Britannias nascentium sylloge*. Londini 1694. In appendice sono: *Stirpium orientalium catalogi tres* ed il terzo, da pag. 30 a p. 45, è lo *Stirpium creticarum catalogus*; ricavato dalle opere di BELLON, BELLÌ, P. ALPINO, CLUSIO etc.

⁽²⁾ PROSPERO ALPINO (o ALPINI) nato a Marostica (Vicenza) il 25 novembre 1553, morì a Padova il 23 nov. 1616. Fu lettore de' Semplici (1594-1616) e poi anche lettore di botanica e prefetto dell'orto botanico (1603-1616) in Padova. Cfr. Sacc. *La botanica in Italia*, I e II. Venezia 1895-1900.

⁽³⁾ GIUSEPPE CASABONA o (BENINCASA) era nativo di Fiandra; venne in Italia come botanico del granduca di Toscana e fra il 1583 e il 1595 fu prefetto dell'orto pisano e per qualche anno (1586-1592) anche dell'orto de' Semplici di Firenze. Morì non vecchio in Firenze nel 1596.

di Firenze, e che nel suo viaggio di Creta fu sussidiato dal CAPELLO ⁽¹⁾. Il CASABONA faceva preziosi invii, oltre che all'ALPINO, anche agli orti di Pisa e di Firenze e al CLUSIO.

L'opera dell'ALPINO, che illustra, con descrizione e figura in rame, ben 84 piante fra le più peculiari di Creta, uscì postuma nel 1627 in Venezia per cura del figlio ALPINO ALPINI, il quale fu poi pur esso prefetto dell'orto padovano dal 1631 al 1637. Reca per titolo: *De plantis exoticis libri duo, opus completum editum studio ac opera Alpini Alpini auctoris filii*, Venetiis 1627, 4.^o, di pag. 344.

Ed ora veniamo ad ONORIO BELLI, che di pochi anni precedette l'ALPINO nello studio della flora cretica e le cui piante formano, con quelle di quest'ultimo, lo speciale subbietto della presente nota.

Nacque ONORIO BELLI in Vicenza attorno al 1550 da ELIO BELLI ⁽²⁾. Studiò medicina in Padova e nel 1579 fu, pe' suoi meriti scientifici, eletto socio della famosa Accademia Olimpica di Vicenza, col titolo di *Assiduo* e ne fu uno dei fondatori. Nel 1583 partì per l'isola di Creta in qualità di medico del provveditore veneto ALVISE ANTONIO GRIMANI e si stabilì alla Canea (Cydonia). Nel 1592 fece ritorno per breve tempo a Venezia e Padova, ma nel settembre dello stesso anno tornava in Candia da dove rimpatriò definitivamente a Vicenza verso il 1599, dopo aver soggiornato nell'isola circa 16 anni. Aveva seco per moglie una certa Donna BIANCA, probabilmente di Vicenza; ma questa, nel 1596, era gravemente e diuturnamente ammalata, fino a che nel 2 aprile 1597

⁽¹⁾ PROSPERO ALPINO nel suo libro *De plantis exoticis* in praef. scrive: « Inter alios qui, eo (H. CAPELLO) auctore et fautore, innumeras plantas « easque et raras et pulcherrimas in ea insula (Creta) videre et habere « potuit, fuit olim JOSEPH CASABONA Magni ducis botanicus, horti pisani « praefectus virque in simplicium medicamentorum studio maxime versa- « tus, qui in Cretam insulam tanti senatoris ex munificentia profectus, « totam eam insulam peragratus, innumeras plantas, abiens, secum in Ita- « liam reportavit, quibus pisanum hortum mirum in modum locupletavit « atque exornavit, quarum (ut audio) nunc (1614) magna pars adhuc su- « persit diligentia reverendi fratris franciscani FRANCISCI MALOCHII horti « illius praesidis ».

⁽²⁾ Vedi l'albero genealogico a pag. 147.

ne morì, con profondo dolore del marito, il quale per più tempo non si sentì capace di proseguire le ricerche botaniche.

Già nel 1589 aveva levata chiara fama di sè, e l'Accademia Olimpica, per onorarlo, consentiva gli fosse eretta in Vicenza una statua nell'attico sopra la scena del celebre Teatro Olimpico del Palladio, statua che tuttora si vede, la seconda a sinistra della iscrizione centrale. Secondo Gio. Ferro (*Teatro d'imprese*, p. II, pag. 456) l'impresa o emblema del BELLI era un lucchetto, col motto *sorte aut labore*.

Come il BELLI tornò a Vicenza, prese per seconda moglie una certa donna LAURA, da cui ebbe tre figli: LEONIDA, che deve essergli nato intorno il 1601, LAVINIA ANNA natagli nel 1603 ed un ONORIO GIOVANNI, che vide la luce postumo nel 1604. È accertato infatti che il nostro ONORIO mancò ai vivi nel principio del 1604 prima della nascita dell'ultimo figlio. Invece la data della nascita di lui non poté finora essere rintracciata con sicurezza ⁽¹⁾ ma apparisce probabile dai dati sovraesposti.

Il BELLI, oltre che medico e botanico, era dotto grecista ed amatore appassionato dell'architettura e dell'archeologia, come parecchi a quei tempi in Vicenza e sopra tutti insigne il PALLADIO. Fanno fede del suo amore per l'arte e l'archeologia due lettere accompagnate da accuratissimi disegni, i cui originali si conservano tuttora nell'Ambrosiana di Milano. Sono dirette a VALERIO BARBARANO, zio del BELLI, in data dell'aprile e ottobre 1586, e illustrano i fabbricati e i monumenti antichi più insigni che sussistevano allora in Creta. Queste due lettere con opportuni schiarimenti, furono pubblicate dall'ab. ANTONIO MAGRINI nell'opuscolo che citiamo nella nota a pag. 147, una copia del quale ci fu benevolmente donata dal ch. ab. SEBASTIANO RUMOR, Vice bibliotecario della Bartoliniana di Vicenza a mezzo dell'ottimo amico co. GIO. DA SCHIO.

⁽¹⁾ Invano fu cercata questa data in Vicenza dagli egregi signori ab. BORTOLAN, bibliotecario di quella Comunale e conte dott. GIOVANNI DA SCHIO, i quali vivamente ringrazio. Dagli stessi ebbi invece altre notizie sul BELLI che sopra riferii e che furono ricavate principalmente dalla *Raccolta mss. di documenti sulle famiglie vicentine* fatte dal MARCHI; dai *Memorabili mss. di Gio. DA SCHIO senior*, e dal CALVI, *Scrittori vicentini*, Vicenza 1772-1782.

Corrispondeva col GUILANDINO, di cui dovette essere scolaro, col CORTUSO, con GIO. PONA, coi due fratelli BAUHIN e particolarmente col CLUSIO, al quale mandava piante e semi di piante, che da acuto osservatore raccoglieva nell'isola, specialmente intorno alla Canea. Insieme alle piante mandava al CLUSIO le *Epistolae* ⁽¹⁾ nelle quali, con notevole perizia e molta erudizione, descriveva le sue piante. Altri scritti e molte effigie di piante delineate dal BELLI pervennero poi a GIOVANNI PONA di Verona, che seppe utilmente usufruire nel suo *Viaggio di M. Baldo* ⁽²⁾.

Qui appunto facciamo seguire la enumerazione, coi sinonimi moderni di tutte le piante cretiche illustrate dal BELLI, e sarà questa la miglior prova de' suoi meriti botanici. Le specie contenute nelle *Epistolae* al CLUSIO sembrano essere 41, mentre il RAULIN ⁽³⁾ le porta a 43; alle

⁽¹⁾ HONORII BELLI *vicentini medici cydoniensis in Creta insula ad Carolum Clusium aliquot epistolae de rarioribus quibusdam plantis agentes*. Queste *Epistolae* furono pubblicate dal CLUSIO nelle sue *Rariorum plantarum historia*. Antuerpiae 1601, da pag. CCXCIX a CCCXIII. Sono quattro e portano la data dalla Canea 24 Sett. 1593, 31 ott. 1594, 25 febr. 1596 e 25 agosto 1596.

⁽²⁾ Di questa importantissima operetta di GIO. PONA (1565-1630) speciale e botanico veronese di molta fama, abbiamo tre edizioni: I. *Plantae seu simplicia, ut vocant, quae in Baldo monte et in via ab Verona ad Baldum reperiuntur*. Occupa le pag. CCCXXIII-CCCXLVIII della *Rar. plant. hist.* del CLUSIO, citata alla nota precedente. L'operetta del Pona è preceduta da una lettera datata Idibus. Aug. MDXCV, ma il CLUSIO pubblicolla nel 1601. Ed è ornata di 16 silografie. — II. *Plantae seu simplicia* (come sopra) e poi: *secunda editio cui additae sunt nonnullae stirpes insignes ab Honorio Bello vicentino in Creta observatae, apposita etiam est disceptatio de Amomo veterum habita a N. MARONEA*. Basileae, 1608, 8.º (fig. 38). — III. *Monte Baldo descritto da GIO. PONA veronese in cui si figurano e descrivono molte rare piante degli antichi, da' moderni fin' hora non conosciute et due commenti dell'eccell.º Sig. N. MAROGNA; per FRANCESCO PONA (figlio) dal latino tradotti*. Venetia 1617, 8.º gr. (fig. 90).

Il SEGUIER in *Bibl. bot.* registra una prima ediz. di PONA, *Plantae seu simplicia*, colla data di Verona 1595. Tale edizione non è ora più reperibile (se pur esistette) e convenendo la data della dedica e il n.º delle fig. non deve differire dall'ediz. data dal CLUSIO.

⁽³⁾ Cfr. V. RAULIN, *Description physique de l'île de Crète*. Bordeaux-Paris, 1867-69, 2 vol. Il RAULIN ha dedicato un ottimo capitolo anche alla storia e bibliografia botanica dell'isola.

quali aggiungendo quelle editate dal PONA (ediz. lat. ed ital.) si avrebbero 71 specie. Tre di queste (una delle *Epistolae* e due nel PONA) si omettono per ora come indeterminabili; su altre si conserva qualche dubbio. Ed è a notarsi anche il fatto che alcune figure nell'edizione latina e nell'italiana del « Monte Baldo » non si corrispondono. Delle 71 specie ben 38 vengono figurate nelle edizioni del PONA.

Le piante Belliane appartengono soprattutto alle zone inferiori (dominio mediterraneo) e occidentali dell'isola e neppure una specie è propria delle più alte stazioni; di fatto la flora alpina di Creta fu molto trascurata fino ai tempi moderni ⁽¹⁾.

Ora se ci facciamo a considerare le contribuzioni rudimentali dell'ANGUILLARA e del BELON alla flora cretica e le poniamo a confronto coi lavori del BELLI e dell'ALPINO, fecondi di specie nuove, per lo più ben descritte ed effigiate, ci sembra di dover concludere che i veri fondatori di quella flora furono appunto i nostri due dotti italiani.

Nei tempi a noi più vicini la classica isola, che le recenti vicende e

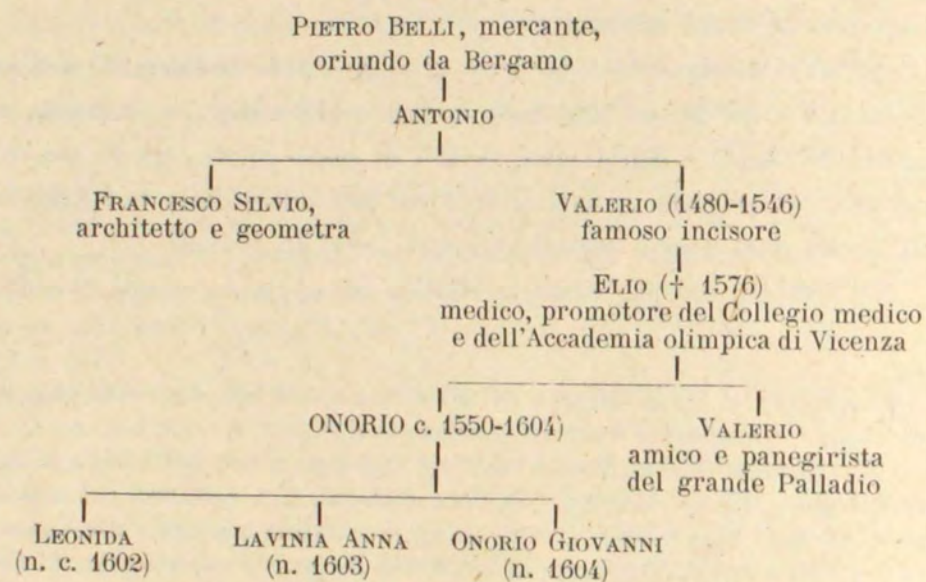
⁽¹⁾ Secondo il MAZZUCHELLI, *Scritt. d'Italia*, all'art. Belli (Onorio), del medesimo si conservano ancora i seguenti mss.:

I. *Epistolae variae*. Stanno mss. col suo testamento nella libreria Ambrosiana di Milano (MONTFAUCON, *Bibl. bibl. ms.* I, p. 516). Sec. il TANZI ivi si trova del BELLI (Codice Q. 115) un'epistola latina segnata dalla Canea e indirizzata a JACOPO ZUINGERO, in cui tratta *De graecorum miseria*. Al Cod. R. 122 fol. si legge una lettera volgare scritta ad ALFONSO RAGONA a Vicenza, datata pure dalla Canea, a' 16 genn. 1596, in cui parla di un terremoto seguito in Candia. Al Cod. Q. 122 fol. esistono alcune lettere scritte nel 1596 nelle quali parla *de Absinthio et Phalangii; de theriaca; de fructu Abavo, Ossar, Sofera, Nardo celtica herba, Cicorea spinosa*. Al Cod. R. 97 sta una lettera italiana in cui si tratta di erbe medicinali. Al Cod. R. 94 è una lettera latina al CLUSIO, segnata: *Cydoniae Cretae* XV febr. 1596, in cui tratta *de fructibus, plantis ac seminibus quibusdam peregrinis*.

II. *Trattato dell'isola di Candia*. Di quest'opera si conservava un testo a penna, ma imperfetto, presso JACOPO FIL. TOMASINI (*Bibl. pat. ms.* pag. 129). Altro codice esisteva presso il P. CARLO LODOLI minore osservante in Venezia e di esso ha parlato con lode il celebre March. SCIPIONE MAFFEI nell'opera degli Anfiteatri. (Sarebbe interessante sapere se ed in quale delle nostre biblioteche si conservi ora questo e forse altri ms. del nostro BELLI).

le nuove ricerche resero ancor più celebre, fu botanicamente esplorata da non pochi e chiari botanici, come il TOURNEFORT, il SIEBER, il RAULIN, l'HELDREICH; ma su questi non accade che noi ragioniamo ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Ecco un piccolo albero genealogico della famiglia BELLI, come ricavasi dall'opuscolo dell'ab. ANTONIO MAGRINI (*Scritture inedite in materia di architettura di On. Belli, Bruto Orefici e Ottone Calderari*. Padova, 1847, per nozze Zanella-Turra) e da comunicazioni del co. GIO. DA SCHIO:



II.

Catalogo delle piante di Creta di Onorio Belli riferiti alla moderna nomenclatura ⁽¹⁾

1. **Ranunculus muricatus** L. Sp. pl. I, pag. 555 (1753).

Ranuncolo echinato di Candia Pona Baldo pag. 41 (ic.).

Raulin Descript. phys. de Crète, II, pag. 397.

Questa specie è da ritenersi compresa fra le altre del genere che il Belli mandò a Clusio dalla Canea di Creta il 22 gennaio 1594.

Cfr. Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 300.

2. **Garidella Nigellastrum** L. Sp. pl. I, pag. 425 (1753).

Melanthio peregrino overo di Candia Pona Baldo pag. 46 (ic.).

Raulin, pag. 397.

3. **Paeonia peregrina** Mill. Dict. n. 3 (1768).

Paeonia alba, Ψιφαιά Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 299.

Raulin, pag. 398.

4. **Berberis cretica** L. Sp. pl. I, pag. 331 (1753).

Lycium Creticum, Λουτζία Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 301.

Licio I. di Candia, Λουτζία overo *Berberi alpina* del Belli Pona Baldo pag. 137 (ic.) e 138.

Raulin, pag. 399.

5. ? **Matthiola incana** (L. Sp. pl. II, pag. 662, 1753) R. Br. in Ait. Hort. Kew. IV, pag. 119 (1812).

Leucoion Creticum pulcherrimum, forte *Leucoion coeruleum* Dioscoridis Pona Descriptio pag. 9.

Leucoio di Candia di bellissima specie, *Leucoio coeruleo di Dioscoride* Pona Baldo pag. 23.

Raulin, pag. 400.

6. **Iberis umbellata** L. Sp. pl. II, pag. 649 (1753).

⁽¹⁾ La maggior parte di queste piante vennero per la prima volta scoperte e illustrate dal Belli.

Draba del Dodoneo, Thlaspi umbellifero di Candia Pona Baldo pag. 58.

Raulin, pag. 404.

È verosimile che questa specie sia stata erroneamente ritenuta dagli antichi originaria di Creta. Benchè il Raulin, l. c., l'abbia indicata sulla fede del Belli e del Tournefort, è certo che dopo Linneo non venne mai trovata nella Grecia e nel resto dell'Oriente; l'ultima sua tappa conosciuta verro il S. E. dell'Europa è nell'Albania.

7. *Hypericum hircinum* L. Sp. pl. II, pag. 784 (1753).

Ascyrum (Ascyri semina) Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 304; *Tragium*, Νερούρι Belli l. c. pag. 305.

? *Tragion Creticum Bellonii non Dioscoridis seu Androsæum fruticosum Camerarii: vel Ruta hypericoides Dodonæi* Pona Descrip. pag. 11; *Tragium legitimum Veterum* Pona l. c. pag. 31 (ic.); *Tragio legitimo degli antichi* Pona Baldo pag. 88 (ic.).

Raulin, pag. 420.

8. *Hypericum empetrifolium* Willd. Sp. III, pag. 1452 (1800).

Coris, Ορπιλόκορτο Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 299.

Coris legitima Dioscoridis Belli Pona Descriptio pag. 40 (ic.).

Cori legitimo di Dioscoride Pona Baldo pag. 98 (ic.).

Raulin, pag. 421.

9. *Anagyris foetida* L. Sp. pl. I, pag. 374.

Anagyris Cretica, Αζογρη Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 301.

Raulin, pag. 430.

10. *Genista acanthoclada* DC. Prodr. II, pag. 146 (1825).

Echinopoda Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 302.

Echinopoda di Candia Pona Baldo pag. 118 (ic.).

Raulin, pag. 430.

11. *Cytisus creticus* Boiss. et Heldr. Diagn. ser. I, 9, pag. 4 (1849).

Doricnio di Dioscoride Pona Baldo pag. 133 (ic.).

Raulin, pag. 431.

Colla sua figura e descrizione il Pona evidentemente indica il *Cytisus creticus* e non la *Bonjeanea recta* Rehb. come, pur dubitando, ha creduto il Raulin, pag. 436.

12. *Calycotome lanigera* Link.

Aspalatus alter Dioscoridis Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 301.

Aspalathus alter legitimus Dioscoridis Pona Descriptio pag. 15.

Aspalatho II di Dioscoride Pona Baldo pag. 55 (ic.).

Raulin, pag. 431.

Forse a questa specie va ancora ascritto l'*Aspalatus primus Dioscoridis Plinii et Galeni legitimus* Pona Descriptio pag. 16 (ic.) o *Aspalatho di prima specie appresso Dioscoride* Pona Baldo pag. 57 (ic.): dalle figure in l. c. sembrerebbe trattarsi di un grosso ramo di *C. lanigera* molto sviluppato e senza foglie.

13. *Pocockia cretica* (L. Sp. pl. II, pag. 765 sub *Trifolio* 1753) Ser. in DC. Prodr. II, pag. 185 (1825).

Melilotus italica Camerarii Pona Descriptio pag. 11.

Meliloto italiano del Camerario Pona Baldo pag. 45.

Raulin, pag. 434.

14. *Lotus edulis* L. Sp. plant. II, pag. 774 (1753).

Ιερζζούνι Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 313.

Ιερζζούνι seu *Hieranzoni Cretica* Belli Pona Descriptio pag. 35 (ic.).

Hieranzuni di Candia ovvero Lotopiso, Ιερζζούνι Pona Baldo pag. 94 e 95.

Raulin, pag. 437.

15. *Lotus creticus* L. Sp. pl. II, pag. 775 (1753) forma.

Loto silvestre di Dioscoride Pona Baldo pag. 153 (ic.).

Raulin, pag. 437.

È ricordata in Raulin, pag. 445, fra le Leguminose indeterminate, ma io credo quasi con certezza che questa pianta del Pona sia da considerarsi come una forma della suddetta specie linneana.

16. *Ebenus cretica* L. Sp. pl. II, pag. 764 (1753).

Cytisus Creticus idemque legitimus, Αρχονδοξύλο Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 301; *Ebenus Cretica* Belli l. c. pag. 309.

Ebenus Cretica Belli sive Αρχοντοξύλο Pona Descriptio pag. 51 (ic.).

Ebeno di Candia ovvero Αρχονδοξύλο Pona Baldo pag. 128, 130 (ic.) e 129.

Raulin, pag. 441.

17. **Lathyrus amphicarpos** L. Sp. pl. II, pag. 729 (1753).
Arachidna Cretica, an potius Aracoydes Theophrasti: vere Ἀρακιδάρπα
Honorii Belli Pona Descriptio pag. 25 (ic.).
Arachidna di Candia, Ἀρακιδάρπα, Ἀρακιδάρπα Pona Baldo pag. 77
 (ic.), 78 e 79.
 Raulin, pag. 44.
18. **Poterium spinosum** L. Sp. pl. II, pag. 994 (1753).
Poterium, quorundam Pimpinella spinosa, Σοιβηδία Belli Ep. in Clus.
 Hist. pag. 303.
 Raulin, pag. 447.
19. **Bryonia cretica** L. Sp. plant. II, pag. 1013 (1753).
Bryonia dicoccos Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 301.
Bryonia Cretica dicoccos, Belli Pona Descriptio pag. 10.
Brionia di Candia di due frutti Pona Baldo pag. 39 (ic.).
 Raulin, pag. 451.
20. **Oenanthe prolifera** L. Sp. pl. I, pag. 254 (1753).
Oenanthe prolifera Pona Baldo pag. 213 (ic.).
 Raulin, pag. 457.
 La figura del Pona rappresenta in tutto la suddetta specie lineana meno che nella radice la quale non è fascicolata. Fra i botanici moderni il solo Sieber avrebbe raccolto questa pianta in Creta (1817). Cfr. Raulin l. c.
21. **Tordylium maximum** L. Sp. pl. I, pag. 240 (1753).
Tordilio, Seseli Cretico del Lobelio Pona Baldo pag. 12.
 Raulin, pag. 459.
22. **Tordylium officinale** L. Sp. pl. I, pag. 239 (1753).
Caucalis, Καφαλοτρά Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 301.
 Raulin, pag. 462.
23. **Scandix Pecten-Veneris** L. Sp. pl. I, pag. 256 (1753).
Pecten Veneris, Ἀγριοκάντζινα Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 300.
 Raulin, pag. 462.
24. **Scandix australis** L. Sp. pl. I, pag. 257 (1753).
Anthriscus, Τζιλιμονιδία Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 300.
 Raulin, pag. 462.

25. **Hippomarathrum cristatum** (DC. Prodr. IV, pag. 238 sub *Cachryde* 1830) Boiss. Ann. Sc. nat. pag. 75 (1884).
Hippomarathrum, Πλαττηζύμνο Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 300;
Daucus tertius, Κουρνόποδι Belli l. c. pag. 301.
Hippomarathrum Pona Descriptio pag. 10; *Daucus III Belli* Pona
 l. c. pag. 46 (ic.).
Dauco III di Candia, da altri detto Seseli nodoso et Hippo marathro
 Pona Baldo pag. 122 (ic.).
 Raulin, pag. 463.
26. **Lekokia cretica** (Lam. Dict. I, pag. 259 sub *Cachryde* 1783) DC.
 Mem. V, pag. 67 (1829).
Ros marinus, Σκοτίσχα Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 299.
 Raulin, pag. 463.
27. ? **Scaligeria cretica** (Urv. Enum. pl. Archip. pag. 31 sub *Bunio*
 1822) Vis. Fl. dalm. III, pag. 70 (1852).
Agriopastinaca, Ἀγριοπαστινάχα Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 312.
 Raulin, pag. 465.
 Il Raulin, pag. 417, opina piuttosto che possa essere la *Pimpinella cretica* Poir. la quale però poco o nulla corrisponde coi caratteri ricordati dal Belli per la sua pianta.
28. **Valeriana asarifolia** Dufresn. Val. pag. 44 (1811).
Nardus Cretica Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 44.
Nardus Cretica Belli Pona Descriptio pag. 49 (ic.).
Nardo tuberoso di Candia Pona Baldo pag. 125 (ic.).
 Raulin, pag. 471.
29. **Scabiosa cretica** L. Sp. pl. I, pag. 100 (1753).
Scabiosa arborea di Candia Pona Baldo pag. 48 (ic.).
 Raulin, pag. 473.
30. **Achillea cretica** L. Sp. pl. II, pag. 899 (1753).
Stratiotes Millefolium Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 304.
 Raulin, pag. 478.
31. **Chrysanthemum coronarium** L. Sp. pl. II, pag. 890 (1753).
Chrysanthemum, Ματελίδια Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 300.
 Raulin, pag. 479.

32. *Artemisia arborescens* L. Sp. pl. II, pag. 1188 (1753).
Assenzio dell'isola di Candia Pona Baldo pag. 216.
 Raulin, pag. 479.
33. *Helichrysum orientale* (L. Sp. pl. II, pag. 853 sub *Gnaphalio*) (1753)
 DC. Prodr. VI, pag. 183 (1836).
Eleochrysum Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 300.
 Raulin, pag. 480.
34. *Stachelina arborescens* L. Mant. I, pag. 111 (1767).
Pulcherrimus frutex Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 302.
Ciano fruticoso di Candia Pona Baldo pag. 165 (ic.).
 Raulin, pag. 482.
35. *Carlina gummifera* (L. Sp. pl. II, pag. 829 sub *Atractylide* 1753)
 Less. Syn. pag. 12 (1832).
Chamaleon albus, Κολλε; Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 301.
 Raulin, pag. 483.
36. *Centaurea spinosa* L. Sp. pl. II, pag. 912 (1753).
Ciano spinoso di Candia Pona Baldo pag. 167 (ic.).
 Raulin, pag. 484.
37. *Carduncellus coeruleus* (L. Sp. pl. II, pag. 830 sub *Carthamo* 1753) DC. Prodr. VI, pag. 615 (1837).
Calochierni, Καλοκιερνή αγάθη Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 311.
 Raulin, pag. 486.
 Il Raulin, pag. 497, tiene questa pianta fra le indeterminate, ma verosimilmente mi sembra che dalla descrizione che ne dà il Belli possa riferirsi alla suddetta specie.
38. *Onopordon elatum* Sibth. et Sm. Fl. gr. Prodr. II, pag. 157 (1813).
Agavanus Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 310.
Agavano di Candia ovvero Acano di Theofrasto Pona Baldo pag. 110 (ic.). Raulin, pag. 487.
39. *Cynara Scolymus* L. Sp. pl. II, pag. 827 (1753).
 Ἀγριοζινάρι; Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 304.
Agriocinara di Candia Pona Baldo pag. 109 (ic.).
 Raulin, pag. 487.
40. *Chamaepeuce mutica* DC. Prodr. VI, pag. 657 (1837).

- Stoebe capitata Rosmarini folio sive Chamaepittys fruticosa Cretica* Belli Pona Descriptio pag. 23 (ic. mala).
- Stebe capitata ovvero Chamepino fruticoso di Candia*, Βρομοξίλιζ, Pino fruticoso di Candia (Belli), *Chamaepeuce di Plinio* (Anguillara) Pona Baldo pag. 75 (ic.) e 76.
 Raulin, pag.
41. *Cichorium spinosum* L. Sp. pl. II, pag. 813 (1753).
Cichorium spinosum, Σαμναγατι, *Hydriæ spina*, Παδιζοιβίδα, Παδιχιο, Σιβίδα Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 308.
Cichorium spinosum Creticum Belli Pona Descriptio pag. 19 (ic.).
Cicorea spinosa di Candia Pona Baldo pag. 86 (ic.).
 Raulin, pag. 491.
42. *Petromarula pinnata* (L. Sp. pl. I, pag. 171 sub *Phyteumate* 1753)
 DC. Monogr. pag. 209 (1830).
Petromarula, Πετρομαρούλα, Πετροκαυλι Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 299.
Petromarula seu Lactuca petraea Cretica Belli Pona Descriptio pag. 38 (ic.).
Petromarula di Candia ovvero Lactuca petrea Pona Baldo pag. 96 (ic.).
 Raulin, pag. 498.
43. *Convolvulus oleaefolius* Desr. Encycl. III, pag. 552 (1789).
Doricnio d'alcuni ovvero Convolvulo retto di Candia Pona Baldo pag. 135 (ic.).
 Raulin, pag. 135 (ic.).
44. *Convolvulus Dorycnium* L. Sp. pl. I, pag. 224 (1762).
Cissampello ramoso di Candia Pona Baldo pag. 16.
 Raulin, pag. 506.
45. *Cuscuta Epithymum* L. Sp. pl. I, pag. 124 (1753).
Epithymum Belli Ep. in Clus. pag. 303.
 Raulin, pag. 507.
46. ? *Alkanna tinctoria* (L. Sp. pl. I, pag. 132 sub *Lithospermo* 1753)
 Tausch in Flora pag. 234 (1824).
Struthium legitimum Dioscoridis, Χομένη, Χασκουσα Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 304.
 Raulin, pag. 512.

47. **Verbascum spinosum** L. Sp. pl. I, pag. 254 (1762).
Galostivida Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 305; *Galastivida* Belli Ibid. pag. 308.
Galostivida prima Cretica Belli Pona Descriptio pag. 42 (ic.).
Galastivida prima di Candia Pona Baldo pag. 114 (ic.).
 Raulin, pag. 516.
48. **Celsia Arcturus** (L. Sp. pl. I, pag. 178 sub *Verbascum* 1753) Murr. Syst. pag. 469 (1774).
Arcturus Creticus Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 99.
Arcturus Creticus Belli Pona Descriptio pag. 44 (ic. mala).
Arturo di Candia ovvero Verbascum fruticoso auriculato Pona Baldo pag. 120 (ic.).
 Raulin, pag. 516.
49. **Origanum Dictamnus** L. Sp. pl. II, pag. 589 (1753).
Dictamnium Creticum Pona Descriptio pag. 10.
Dittamo primo di Candia Pona Baldo pag. 23.
 Raulin, pag. 521 sub *Amaraco*.
50. **Satureja spinosa** L. Sp. pl. II, pag. 795 (1763).
Satureja Cretica spinosa Pona Baldo pag. 21.
 Raulin, pag. 524.
51. **Satureja Thymbra** L. Sp. pl. II, pag. 567 (1753).
Thymbra legitima, Θυμαρι, Θυμαρι Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 304.
Thimo di Candia Pona Baldo pag. 104 (ic.).
 Raulin, pag. 524.
52. **Micromeria Juliana** (L. Sp. pl. II, pag. 567 sub *Satureja* 1753) Benth. Lab. pag. 378 (1834).
Satureja legitima di Dioscoride Pona Baldo pag. 151 (ic.).
 Raulin, pag. 525.
 Il Raulin, pag. 527, crede questa pianta il *Clinopodium vulgare* L.
53. **Salvia triloba** L. Fil. Suppl. pag. 88 vel **Salvia pomifera** L. Sp. pl. I, pag. 24 (1753).
Salvia baccifera Cretica Pona Descriptio pag. 10.
Salvia baccifera di Candia Pona Baldo pag. 23.
 Raulin, pag. 527, 528.

54. **Nepeta Scordotis** L. Sp. pl. II, pag. 698 (1763).
Scordiotis Plinii Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 312.
Scordotis Plinii legitimum Belli Pona Descriptio pag. 33 (ic.).
Scordote I. legitimo di Plinio Pona Baldo pag. 90 (ic.).
 Raulin, pag. 529.
55. **Scutellaria Sieberi** Benth. in DC. Prodr. XII, pag. 420 (1848).
Scordote II. di Plinio Pona Baldo pag. 92 (ic.).
 Raulin, pag. 530.
 Secondo Raulin questa pianta del Pona sarebbe la *S. hirta* Sibth., ma dalla figura che l'Autore della Descrizione del M. Baldo dà della sua pianta, dubito assai che essa possa riferirsi alla specie del Sibthorp. Questa è rara sulle alte montagne del Lassithi e degli Asprovouna per cui, molto difficilmente, il Belli (dal quale il Pona ricevette i semi) avrebbe potuto averla dagli indigeni.
56. **Stachys spinosa** L. Sp. pl. II, pag. 581 (1753).
Gaydarothymo Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 311.
Gaidarothimo di Candia Pona Baldo pag. 106 (ic.).
 Raulin, pag. 532.
57. **Ballota Pseudo-Dictamnus** (L. Sp. pl. II, pag. 583 sub *Marrubio* 1753) Benth. Lab. pag. 594.
Gnaffalio di Dioscoride Pona Baldo pag. 5 (ic.).
 Raulin, pag. 534.
58. **Teucrium creticum** L. Sp. pl. II, pag. 563 (1753) et **Teucrium brevifolium** Schreb. Unilab. pag. 27 (1773).
Polio retto di Candia, et forse il fruticoso di Dioscoride Pona Baldo pag. 156 (ic.).
 Raulin, pag. 535.
59. ? **Teucrium microphyllum** Desf. Coroll. pag. (1808).
Camedrio spinoso di Candia Pona Baldo pag. 21.
 Raulin, pag. 536.
60. **Plantago cretica** L. Sp. pl. I, pag. 114 (1753).
Leontopodium Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 300.
 Raulin, pag. 540.
61. **Datisca cannabina** L. Sp. pl. II, pag. 1037 (1753).
Lutea maxima cretica Belli, 'Οζιδόσσεμα Pona Descriptio pag. 27 (ic.).

Luttea maggiore fruttifera di Candia Pona Baldo pag. 80 (ic.); *Canape acquatico* Pona l. c. pag. 82; *Lutea maggiore sterile di Candia* Pona l. c. pag. 83 (ic.).
Raulin, pag. 546.

62. *Aristolochia cretica* Lam. Dict. I, pag. 225 (1783) vel *Aristolochia sempervirens* L. Sp. pl. II, pag. 961 (1753).

Aristolochia Clematitis, Ἀριστολόκου Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 300.
Raulin, pag. 547 et 546.

63. *Euphorbia acanthothamnus* Heldr. et Sart. in Boiss. Diagn. ser. II, 4, pag. 86 (1859).

Galastivida altera Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 308.

Galastivida II. di Candia ovvero Tithimalo spinoso di prima specie Pona Baldo pag. 116 (ic.).
Raulin, pag. 548.

Linneo ed i suoi successori fino a Boissier confusero questa specie coll'*E. spinosa* e sinonimi, da cui venne giustamente tolta dall' Heldreich e Sartori.

64. *Planera Abelicea* Roem. et Schult. Syst. VI, pag. 304 (1820).

Abelicea, *Pseudosantalus Cretica*, Ἀπελίκη Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 302.

Abelicea di Candia ovvero Sandalo bastardo Pona Baldo pag. 112 (ic.).
Raulin, pag. 551.

65. *Theligonum Cynocrambe* L. Sp. pl. II, pag. 993 (1753).

Cinocrambe legitima Pona Descriptio pag. 48 (ic.).

Cinocrambe legitima di Dioscoride Pona Baldo pag. 123 (ic.).
Raulin, pag. 552.

66. *Allium neapolitanum* Cyr. Pl. rar. neap. I, pag. 13 (1788).

Gethyum, *Cepa agrestis* Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 304.
Raulin, pag. 564.

67. *Asphodelus microcarpus* Viv. Fl. cors. pag. 5 (1824).

Phalangium Cretae Salonensis Lobelii sive pseudo Asphodelus vel Asphodelus minor Dodonaei vel Asphodelus III. Clusii Pona Descriptio pag. 21.

Falangio di Candia Salonese del Lobelio ovvero Asfodelo falso o mi-

nore del Dodoneo ovvero Asfodelo III. del Clusio Pona Baldo pag. 74.
Raulin, pag. 567.

68. *Triticum villosum* L. Sp. pl. I, pag. 84 (1753).

Agriosistari Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 312.

Agriositari ovvero Frumento silvestre di Candia Pona Baldo pag. 84 (ic. mala).
Raulin, pag. 577.

Le seguenti specie restano ancora indeterminate:

69. 1. Ἀζζηγύρι, Πετροαμυγδαλά Belli Ep. in Clus. Hist. pag. 301.

Licium Petroamygdala et Lazocira de' Candioti Pona Baldo pag. 138.

70. 2. *Daucus primus Dioscoridis seu Creticus vocatus* Pona Descriptio pag. 69.

71. 3. *Daucus creticus* Pona Descriptio pag. 94.

III.

Catalogo delle piante di Creta illustrate da Prospero Alpino ⁽¹⁾

1. * *Daphne sericea* Vahl, Raulin, 554.

Laurus sylvestris Cretica Alp. Pl. exot. pag. 1 cum ic.

2. * *Sorbus graeca* Lodd., Raulin, 449.

Cerasus Idea pag. 3, ic. p. 2.

3. * *Amelanchier cretica* DC., Raulin, 449.

Chamecerasus Idea pag. 5, ic. p. 4.

4. * *Acer creticum* L., Raulin, 428.

Acer cretica pag. 9, ic. p. 8.

5. *Cytisus creticus* Boiss. et Held., Raulin, 431.

Acacia secunda pag. 11, ic. p. 10.

(1) Le specie non citate da Onorio Belli sono contrassegnate coll'asterisco.

Sembra essere la forma che entra nella formazione dei dumeti.

Sarebbe però erroneamente citata dall'A. come propria anche di Zante e di altre parti del Levante.

6. *Calycotome villosa* Link, Raulin, 431.
Aspalathus secundus pag. 13, ic. p. 12.
7. *Genista acanthoclada* DC., Raulin, 430.
Echinopoda pag. 15, ic. p. 14.
8. * *Coronilla argentea* L., Raulin, 440.
Colutea scorpioide odorata pag. 17, ic. p. 16.
9. * *Linum arboreum* L., Raulin, 424.
Linum arboreum pag. 19, ic. p. 18.
10. *Berberis cretica* L., Raulin, 399.
Lycium creticum pag. 21, ic. p. 20.
11. *Cytisus creticus* Boiss. et Heldr., Raulin, 431.
Spartium creticum pag. 24, ic. p. 23.
Sembra essere la forma cespitosa, come si trova, p. es., nell'omalò di Lakkous.
12. * *Anthyllis Hermanniae* L., Raulin, 432.
Spartium spinosum pag. 27, ic. p. 26.
13. * *Stachelina fruticosa* L., Raulin, 482.
Cyanus arborescens longifolia pag. 31, ic. p. 30.
14. *Stachelina arborescens* L., Raulin, 482.
Cyanus altera arborescens, styracis folio pag. 33, ic. p. 32.
15. *Scabiosa cretica* L., Raulin, 473.
Scabiosa arborea pag. 35, ic. p. 34.
16. *Verbascum spinosum* L., Raulin, 516.
Leucoium spinosum cruciatum pag. 37, ic. p. 36.
17. *Dianthus arboreus* L., Raulin, 412.
Caryophyllus arboreus sylvestris pag. 39, ic. p. 38.
18. * *Daphne oleoides* L., Raulin, 545.
Chamedaphnoides cretica idest Laureola cretica humilis pag. 44, ic. pag. 46 (erronea sub *Poterio*).
19. * *Astragalus creticus* Lam., Raulin 439.
Poterium pag. 47, ic. p. 43 (erronea sub *Chamedaphnoide*, etc.)

20. * *Astragalus creticus* Lam., Raulin, 439.
Poterium alterum densius ramificatum pag. 51, ic. p. 50.
21. * *Astragalus angustifolius* Lam., Raulin, 439.
Tragacantha altera pag. 55, ic. p. 54.
22. * *Euphorbia dendroides* L., Raulin, 547.
Tythimalus arboreus pag. 63, ic. 60 (erronea sub *Scamonea*).
23. * *Pteris longifolia* L., Raulin, 582.
Phyllitis ramosa pag. 67, ic. p. 66.
24. * *Lithospermum hispidulum* Sibth. et Sm., Raulin, 511.
Anchusa arborea pag. 69, ic. p. 68.
25. *Physalis somnifera* L., Raulin, 514.
Solanum somniferum antiquorum pag. 71, ic. p. 70.
26. * *Convolvulus oleaeifolius* Desr., Raulin, 506.
Dorycnium pag. 74, ic. p. 73.
27. *Chamaepeuce mutica* DC., Raulin, 488.
Chamaepeuce pag. 77, ic. p. 76.
28. *Satureja Thymbra* L., Raulin, 524.
Tragoriganum pag. 79, ic. p. 78.
29. *Achillea cretica* L., Raulin, 478.
Stratiotes millefolia Cretica pag. 84, ic. p. 83.
30. *Stachys spinosa* L., Raulin, 532.
Gaidaro Thymum pag. 87, ic. p. 86.
31. * *Cistus creticus* L., Raulin, 408.
Ladanum creticum pag. 89, ic. p. 88.
32. * *Cistus parviflorus* Lam., Raulin, 409.
Chamecistus pag. 93, ic. p. 92.
33. * *Hyosciamus aureus* L., Raulin, 514.
Hyosciamus aureus pag. 99, ic. p. 98.
34. *Iberis sempervirens* L., Raulin, 404.
Thlaspi clipeatum arborescens creticum pag. 107, ic. p. 106.
35. * *Phlomis lanata* Willd., Raulin, 534.
Verbasculum salvifolium pag. 109, ic. p. 108.
36. * *Crucianella maritima* L., Raulin, 468.
Rubea arborescens pag. 111, ic. p. 110.

37. * *Salvia Horminum* L., Raulin, 528.
Horminum creticum pag. 113, ic. p. 112.
38. * *Centaurea argentea* L., Raulin, 484.
Argentea pag. 117, ic. p. 116.
39. * *Alyssum creticum* L., Raulin, 403.
Leucoium luteum utriculato semine pag. 119, ic. p. 118.
40. *Celsia Areturus* L., Raulin, 516.
Verbasculum sylvestre creticum pag. 123, ic. p. 122.
41. *Carlina gummifera* Less., sec. Raulin, 483.
Cardus pinea Theophrasti pag. 126, ic. pag. 124 et 125.
42. * *Onosma simplicissima* L., Raulin, 511.
Echium creticum pag. 130, ic. p. 129.
43. *Valeriana asarifolia* Dufr., Raulin, pag. 471.
Nardus montana cretica pag. 133, ic. p. 132.
44. * *Anchusa caespitosa* Lam., sec. Raulin, p. 510.
Anchusa humilis pag. 139, ic. p. 138.
45. * *Ephedra campylopoda* C. A. M., Raulin 554.
Equisetum montanum creticum pag. 141, ic. p. 140.
46. * *Ballota nigra* L., sec. Raulin, 534.
Marrubium nigrum creticum pag. 143, ic. p. 142.
47. * *Diotis candidissima* Desf., Raulin, 478.
Polium gnaphaloides pag. 147, ic. p. 146.
48. * *Santolina rosmarinifolia* L., Raulin, 478.
Santolina flore amplo pag. 149, ic. p. 148.
49. *Plantago cretica* L., Raulin, 540.
Holosteum pag. 151, ic. p. 150.
50. * *Eryngium ternatum* Poir., Raulin, 455.
Eryngium trifolium pag. 153, ic. p. 152.
51. * *Cressa cretica* L., Raulin, 507.
Anthyllis pag. 157, ic. p. 156.
52. *Centaurea spinosa* L., Raulin, 484.
Cyanus spinosus pag. 163, ic. p. 162.
53. * *Galium graecum* L., Raulin, 469.
Galium montanum creticum pag. 167, ic. p. 166.

54. * *Trifolium uniflorum* L., Raulin, 436.
Spica trifolia pag. 169, ic. p. 168.
55. *Hypericum hircinum* L. Raulin, 420.
Asciroides pag. 173, ic. p. 172.
56. *Carduncellus coeruleus* DC., Raulin, 486.
Cnicus singularis pag. 175, ic. p. 174.
57. * *Atractylis cancellata* L., Raulin, 483.
Carduus minimus pag. 255, ic. p. 254.
58. * *Nigella sativa* L., Raulin, 398.
Nigella alba flore simplici pag. 261, ic. p. 260.
59. *Ranunculus muricatus* L., Raulin, 397.
Ranunculus creticus echinatus latifolius pag. 263, ic. p. 262.
60. * *Micromeria graeca* Benth., Raulin, 525.
Clinopodium creticum pag. 265, ic. pag. 264.
61. *Lotus edulis* L., Raulin, 437.
Trifolium corniculatum creticum pag. 269, ic. p. 268.
62. * *Hymenocarpus circinnatus* Savi, Raulin, 453.
Trifolium falcatum pag. 257, ic. p. 256.
63. *Lotus edulis* L., Raulin, 437.
Melilotus quaedam cretica pag. 273, ic. p. 272.
64. *Ebenus cretica* L., Raulin, 441.
Ebenus cretica pag. 279, ic. p. 278.
65. *Scutellaria Sieberi* Benth., Raulin, 530.
Scordotis pag. 204, ic. p. 283.
66. * *Catananche lutea* L., Raulin, 491.
Stoebe plantaginis folio pag. 287, ic. p. 286.
67. * *Tanica cretica* L., Raulin, 413.
Saxifraga altera pag. 292, ic. p. 291.
68. *Datisca cannabina* L., Raulin, 546.
Cannabis lutea fertilis et sterilis, Contarini, pag. 299, ic. p. 298 et 300.
69. *Euphorbia acanthothamnos* Heldr. et Sart., Raulin, 548.
Tithymalus spinosus creticus pag. 303, ic. p. 302.
70. * *Trifolium argenteum* L., Raulin, 435.
Trifolium clipeatum argenteum pag. 309, ic. p. 306.

71. * *Coronilla globosa* Lam., Raulin, 440.
Hedysarum argenteum pag. 315, ic. p. 314.

Le seguenti specie restano ancora indeterminate:

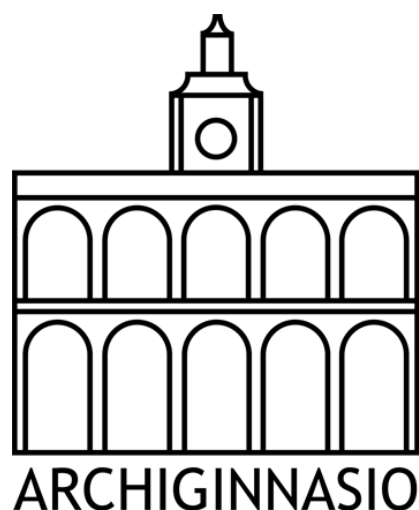
72. *Echinus idest tragacantha altera* pag. 57, ic. p. 56.
73. *Scamonea macroryza* pag. 61, ic. p. 62, (erronee sub *Tythymalo arboreo*).
74. *Pseudocistus ledum alter* pag. 97, ic. p. 96.
75. *Rosmarinum StoeCADIS facie* pag. 103, ic. p. 102.
76. *Arundo graminea aculeata* pag. 103, ic. p. 104.
77. *Leontopodium* pag. 115, ic. p. 114.
78. *Viscaria maxima cretica* pag. 136, ic. p. 135.
79. *Saxiphraga* pag. 145, ic. p. 144.
80. *Melanthium odoratum* pag. 165, ic. p. 164.
81. *Spicae trifoliae altera* pag. 171, ic. p. 170.
82. *Rubea argentea* pag. 267, ic. p. 266.
83. *Marù creticum* pag. 289, ic. p. 288.
84. *Canapis lutea cretica ex Joanne Pona* pag. 296, ic. p. 295.
85. *Oenanthe stellata cretica* pag. 305, ic. p. 304.

Estratto dalla MALPIGHIA, Anno XIV, Vol. XIV, 1900.

Genova, Tip. Ciminago, Vico Mele, 7. 1900.



042163
Biblioteca comunale dell'Archiginnasio



SCAFFALI ONLINE

<http://badigit.comune.bologna.it/books>

*Onorio Belli e Prospero Alpino e la flora dell'isola di Creta / A. Baldacci e P. A. Saccardo
Genova : Tip. Ciminago, 1900

Collocazione: BALDACC I D.00 01053

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO1149872T>

Questo libro è parte delle collezioni della Biblioteca dell'Archiginnasio.

L'ebook è distribuito con licenza Creative Commons solo per scopo personale, privato e non commerciale, condividi allo stesso modo



[4.0:http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode](http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode)

Per qualsiasi altro scopo, o per ottenere immagini a risoluzione superiore
contattare: archiginnasio@comune.bologna.it